

CRITICA A HEGEL POICHÉ IL FILOSOSO TEDESCO ATTRIBUISCE LA DIALETTICA ANCHE ALLA REALTÀ NON SOLO AL SOGGETTO PENSANTE. SECONDO GENTILE INVECE LA DIALETTICA APPARTIENE SOLO AL SOGGETTO E PER DI PIÙ È L'UNICA VERA REALTÀ INFATTI L'OGGETTO DEL PENSIERO NON ESISTE SE NON NELL'ATTO DEL PENSIERO CHE LO PENSA. PERCIÒ L'ATTO È INFINITO CREATORE. GENTILE VUOLE ALLORA SPIEGARE L'ITTINANENZA DELLA REALTÀ NEL PENSIERO LA SUA VISIONE È ATTUALISTICA (CASTELVETRAMO 1875 - FIRENZE 1944).

L'ATTUALISMO DEL PENSIERO

GENTILE CHIAMA IL PENSIERO IN ATTO AUTOCONCETTO (O SOGGETTO TRASCENDENTALE). L'IO CIOÈ L'IO È POSTO (CIOÈ CREATO) DAL PENSIERO ANCHE LA NATURA È CREATA DAL PENSIERO. PERTANTO ESSA È UNA FINZIONE. NESSUNA REALTÀ TRASCENDE LO SPIRITO (MONISMO) È IL PENSIERO È VITA ATTUALE DELLA REALTÀ (FORMALISMO). LO SPIRITO È AUTOCREAZIONE È ASSOLUTA LIBERTÀ. QUANDO CREA L'OGGETTO CREATO PASSA DALLA LIBERTÀ DEL PENSIERO ALLA NECESSITÀ DI ESISTERE. TALE NECESSITÀ È INTERNA AL SOGGETTO PENSANTE E COINCIDE CON LA SUA LIBERTÀ.

LA LOGICA: LOGO ASTRATTO E LOGO CONCRETO

IL LOGO ASTRATTO È IL PENSIERO CHE LA REALTÀ ESISTA CIOÈ ENTITÀ A SÉ, DIVERSA DALL'O SPIRITO. IL LOGO CONCRETO CIOÈ L'ATTO PENSANTE, PRENDE COSCIENZA DELL'ERRORE PRESENTE NELL'IMMAGINARE. LA REALTÀ CIOÈ LOGO ASTRATTO È RICONDUCE TUTTO A SÉ STESSO.

LA TRIADE ARTE, RELIGIONE E FILOSOFIA

GENTILE RIPRENDE LA TRIADE HEGELIANA DI ARTE (TESI), RELIGIONE (ANTITESI) E FILOSOFIA (SINTESI). L'ARTE È COSCIENZA DI SÉ, LA RELIGIONE È COSCIENZA DI QUALCOSA, LA FILOSOFIA È COSCIENZA DI SÉ CIOÈ QUALCOSA. IN ALTRE PAROLE IL TERZO MOMENTO RATTIENE I DUE PRECEDENTI. SE NEL PRIMO MOMENTO L'IO RICONOSCE SÉ STESSO ATTRAVERSO IL SENTIMENTO, NEL SECONDO DIMENTICA SÉ STESSO IN FAVORE DI DIO, CONSIDERATO OGGETTO ASSOLUTO. LA SCIENZA È FALLACE POICHÉ HA I DIFETTI DI ARTE E RELIGIONE (SENZA PARTECIPARE AI LORO PREGI): TENDENZA ASISTEMATICA DELL'ARTE E TENDENZA REALISTICO-DOGMATICA DELLA RELIGIONE.

L'INATTUALITÀ DI ARTE E RELIGIONE

GENTILE NON CONDIVIDE CON HEGEL LA SUCCESSIONE TEMPORALE DEI TRE MOMENTI, MA VEDE LA FILOSOFIA CIOÈ SPONDO IMPRESCINDIBILE DI ARTE E RELIGIONE. AL DI LÀ ALLORA DI SENTIMENTO E OGGETTO ASSOLUTO STA IL PENSIERO SOLO QUEST'ULTIMO È ATTUALE, VERO. ARTE E RELIGIONE

NE ESISTONO ALLORA SOLO COSE MANIFESTAZIONI DEL PENSIERO
DI PER SE SONO INATTUALI

FILOSOFIA, STORIA DELLA FILOSOFIA E STORIA

LA FILOSOFIA ASSORBE IN SE' ARTE E RELIGIONE POICHE' NEL SOGGETTO
PENSAnte RISIEDONO SIA LA COSCIENZA DI SE' CHE DI QUALCOSA
ALTRO. INOLTRE LA FILOSOFIA COINCIDE CON LA STORIA DELLA FI-
LOSOFIA POICHE' PER FILOSOFARE BISOGNA RAGGIUNGERSI ALLA
STORIA DELLA FILOSOFIA. PER STUDIARE LA STORIA DELLA FILOSOFIA
BISOGNA FILOSOFARE.

LA FILOSOFIA ANTICA E' QUELLA CHE STUDIA LA REALTA' COME OG-
GETTO, QUELLA MODERNA INVECE STUDIA LA REALTA' COME CREAZIO-
NE DEL SOGGETTO (E PARTE DAL RINASCIMENTO IN ITALIA).

LA STORIA COINCIDE CON LA FILOSOFIA POICHE' LA FILOSOFIA E' ATTO
DIALETTICO, LA STORIA E' PRODOTTA DA TALE ATTO.
NEL PENSIERO PASSATO, PRESENTE E FUTURO SONO CONTEMPORANEI
POICHE' E' IL PENSIERO STESSO A CREARLI.

LO STATO ETICO

LA MORALITA' E' LA VOLONTA' DEL BENE (VOLENTE) DA CUI NASCE
IL DIRITTO (VOLUTO). SI RAPPRESENTA DUNQUE LA DIALETTICA SOG-
GETTO PENSAnte - OGGETTO PENSATO. COME L'OGGETTO ESISTE SOLO
COME PENSATO COSI' IL DIRITTO ESISTE SOLO COME VOLUTO
DALLA MORALITA'. DATO CHE QUEST'ULTIMA E' NEL PENSIERO, IL DI-
RITTO E' LO STATO CHE SU ESSO SI BASA ESISTONO SOLO COME
REALTA' INTERNE ALL'UOMO.
LO STATO DIVIENE ALLORA "ETICO": COINCIDE ATTRAVERSO IL DIRIT-
TO, ALLA MORALITA'.

FILOSOFIA, EDUCAZIONE E SCUOLA

ANCHE L'EDUCAZIONE VIENE VISTA IN UNO ATTUALISTICO COME
RAGGIUNGIMENTO DELL'IDENTITA' TRA EDUCATORE ED EDUCANDO. O
OGNI DISCIPLINA, OGNI INSEGNANTE HA INOLTRE IL PROPRIO FINE,
TODD CHE E' INTERO COME ATTO CREATIVO.
L'EDUCAZIONE RIENTRA NEL PERCORSO FILOSOFICO DUNQUE NEL
LA STORIA. IN POCHI PERO' RIESCONO A CAPIRE L'ALTO VAL-
ORE DEL PROCESSO DIALETTICO DELL'EDUCAZIONE! DI QUI IL
CARATTERE ETICO DELLA CULTURA STORICO - FILOSOFICA.